

GLI AIUTI AL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

Interventi strutturali a favore
delle imprese di trasformazione
e commercializzazione dei
prodotti agricoli

Claudia Orlandini
Andrea Furlan

17/11/2004



IL SISTEMA REGIONALE

- Diffusione di imprese agroindustriali su tutto il territorio
- Dimensione delle imprese eterogenea
- Capacità delle imprese di sviluppare elevati volumi di investimenti
- Presenza di differenti comparti produttivi a elevata rilevanza economica

Riepilogo Risorse Assegnate

PROVINCIA	MISUR A	N° DOMA NDE AMMIS SIBILI	N° DOMA NDE AMME SSE	% DOMAND E AMMESS E/AMMIS SIBILI	TOT DOMA NDE AMME SSE	TOT DOMA NDE AMMI SSIBILI	% AMMESS E/AMMIS SIBILI	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO	% CONTR. CONCESSO / RICHIESTO	TOTALE CONTR. RICHIESTO	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO	% concesso /concedib ile
PIACENZA	1/G 1	24	10	41,67%	62	22	35,48%	15.560.920,00	5.792.812,00	37,23%	34.369.920,00	12.647.682,00	36,80%
	L.R.39	24	6	25,00%				11.968.600,00	3.088.470,00	25,80%			
	1/G 2	14	6	42,86%				6.840.400,00	3.766.400,00	55,06%			
PARMA	1/G 1	60	24	40,00%	159	44	27,67%	46.982.000,00	13.546.560,00	28,83%	104.050.065,00	23.825.099,15	22,90%
	L.R.39	53	18	33,96%				27.654.865,00	8.570.139,15	30,99%			
	1/G 2	46	2	4,35%				29.413.200,00	1.708.400,00	5,81%			
RE-Emilia	1/G 1	23	9	39,13%	64	17	26,56%	17.291.000,00	4.559.925,76	26,37%	35.724.950,00	8.474.244,76	23,72%
	L.R.39	25	5	20,00%				9.044.350,00	2.423.919,00	26,80%			
	1/G 2	16	3	18,75%				9.389.600,00	1.490.400,00	15,87%			
MODENA	1/G 1	43	13	30,23%	89	27	30,34%	33.554.160,00	7.169.326,10	21,37%	60.330.760,00	16.274.941,10	26,98%
	L.R.39	25	8	32,00%				11.408.600,00	3.365.215,00	29,50%			
	1/G 2	21	6	28,57%				15.368.000,00	5.740.400,00	37,35%			
BOLOGNA	1/G 1	18	6	33,33%	59	19	32,20%	12.386.080,00	4.433.440,00	35,79%	35.495.830,00	13.645.575,00	38,44%
	L.R.39	24	9	37,50%				9.950.150,00	4.664.135,00	46,88%			
	1/G 2	17	4	23,53%				13.159.600,00	4.548.000,00	34,56%			
FERRARA	1/G 1	18	4	22,22%	37	9	24,32%	14.399.160,00	2.696.588,00	18,73%	28.806.360,00	7.120.023,00	24,72%
	L.R.39	12	3	25,00%				8.694.000,00	2.543.435,00	29,26%			
	1/G 2	7	2	28,57%				5.713.200,00	1.880.000,00	32,91%			
RAVENNA	1/G 1	28	6	21,43%	53	13	24,53%	23.695.520,00	6.105.820,00	25,77%	40.703.570,00	11.139.370,00	27,37%
	L.R.39	13	3	23,08%				7.262.850,00	1.827.950,00	25,17%			
	1/G 2	12	4	33,33%				9.745.200,00	3.205.600,00	32,89%			
FO - CESENA	1/G 1	24	4	16,67%	63	13	20,63%	21.691.320,00	2.254.800,00	10,39%	48.022.070,00	11.188.200,00	23,30%
	L.R.39	24	4	16,67%				14.232.750,00	3.885.000,00	27,30%			
	1/G 2	15	5	33,33%				12.098.000,00	5.048.400,00	41,73%			
RIMINI	1/G 1	2	0	0,00%	10	2	20,00%	1.335.440,00	0	0,00%	5.449.190,00	1.577.550,00	28,95%
	L.R.39	5	1	20,00%				2.423.750,00	619.150,00	25,55%			
	1/G 2	3	1	33,33%				1.690.000,00	958.400,00	56,71%			
TOTALE		596	166	27,85%	596	166	27,85%	392.952.715,00	105.892.685,01	26,95%	392.952.715,00	105.892.685,01	26,95%

Ripartizione fondi per comparti produttivi

SETTORE	1G primo bando	1G secondo bando	L.R 39/99	TOTALE	% SUL TOTALE
ORTOFRUTTA	11.230.000,00	8.102.000,00	7.437.000,00	26.769.000,00	25%
LATTIERO CASEARIO	9.175.000,00	5.268.000,00	6.817.000,00	21.260.000,00	20%
BOVINI E SUINI	10.245.500,00	4.616.000,00	6.960.000,00	21.821.500,00	21%
AVICOLI E UOVA	1.761.500,00	1.808.000,00	620.000,00	4.189.500,00	4%
VITIVINICOLO	8.498.000,00	6.120.000,00	5.577.700,00	20.195.700,00	19%
CEREALICOLO	4.424.500,00	1.300.000,00	1.404.300,00	7.128.800,00	7%
ALTRI	1.000.000,00	1.356.000,00	2.171.500,00	4.527.500,00	4%
TOTALE	46.334.500,00	28.570.000,00	30.987.500,00	105.892.000,00	100%

Le scelte

- Gestione degli interventi a dimensione regionale
- Attuazione attraverso più programmi operativi (cofinanziati ed aiuti di stato)
- Ripartizione preventiva delle risorse per comparti produttivi
- Definizione a priori di criteri di selezione articolati

Classi di criteri

- a) Requisiti oggettivi posseduti dall'impresa richiedente:
mirano a quantificare il livello di eccellenza garantito dalla realtà produttiva
- b) Caratteristiche intrinseche del progetto: individuano i punti di forza dell'investimento proposto
- c) Ricaduta sul tessuto sociale ed economico del territorio

Requisiti oggettivi posseduti dall'impresa richiedente

- Produzioni biologiche
- Produzioni a denominazione d'origine
- Marchi di qualità riconosciuti dalla normativa comunitaria
- Sistemi di controllo e pagamento secondo qualità
- Certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9000
- Adesione volontaria dell'impresa a sistemi di gestione ambientale (UNI EN ISO 14000)
- Adesione volontaria dell'impresa ad un sistema comunitario di ecogestione e audit di cui al Reg CE 761/01 (EMAS)
- Certificazione di bilancio
- Vantaggi per l'occupazione comprovati da accordi siglati con le parti sociali
- Vantaggio per i produttori agricoli

Caratteristiche intrinseche del progetto

- Innovazione tecnologica
- Riconversione della produzione in funzione di prodotti innovativi
- Tutela ambientale e sanitaria finalizzata al raggiungimento di standard superiori a quelli previsti dalle vigenti normative o all'adesione a normative volontarie
- Progetti dedicati a categorie di investimenti prioritarie

Ricaduta sul tessuto economico e sociale del territorio

Valutazione attribuita all'Amministrazione provinciale competente per territorio

- incidenza del progetto in termini economici ed occupazionali sul settore agricolo provinciale con particolare riferimento alla ricaduta sui produttori di base
- incidenza del progetto sul sistema economico complessivo della provincia
- valenza territoriale attribuibile a progetti che in base alle peculiarità del territorio concorrono in maniera determinante al mantenimento del tessuto economico e sociale di aree in cui sussistono svantaggi naturali e/o processi di declino economico e/o situazioni di degrado socio-economico

L'analisi dei criteri di selezione

L'importanza della selezione dei progetti, nell'ambito del primo bando della misura, è stata rilevante:

- Domande presentate: 271
- Domande ammissibili: 240
- Domande ammesse (al 31-12-2003): 78 (33% delle domande ammissibili)

Criteri valutativi

- Coerenza dei criteri con gli obiettivi trasversali, di asse e di misura:
 - attribuzione di punteggi differenziati sulla base della coerenza fra criterio e obiettivo
 - assegnazione di un giudizio di coerenza all'obiettivo sulla base del peso dei singoli criteri

Risultati della valutazione

- Coerenza fra obiettivi e criteri di selezione:
 - Coerenza elevata:
 - partecipazione dei produttori agricoli ai vantaggi economici derivati dall'investimento
 - sbocchi di mercato per i prodotti
 - qualità di processi e prodotti
 - Coerenza media:
 - tutela e miglioramento ambientale
 - Coerenza scarsa:
 - miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive (obiettivo generico per cui non sono stati individuati criteri specifici)

L'analisi dei criteri di selezione

Criteri valutativi

- Peso potenziale del singolo criterio o del gruppo di criteri sul punteggio massimo conseguibile
- Effettiva attribuzione dei punteggi e conseguente maggiore o minore selettività dei singoli criteri (sulle domande ammissibili):
 - analisi statistica per stabilire il peso dei singoli criteri sulla selettività
- Confronti fra le diverse modalità utilizzate dalle province per attribuire i punteggi di loro competenza

Risultati della valutazione

- La maggior parte del punteggio complessivo viene attribuita ai requisiti dell'impresa (63%) rispetto alle caratteristiche dell'investimento (18,5%) e alla ricaduta sul territorio (18,5%)
- Alcuni criteri sono stati attribuiti ad una ristretta minoranza di domande (tutela dell'ambiente, certificazioni ambientali, innovazione tecnologica, denominazioni d'origine)
Altri sono stati applicati in modo più generalizzato (vantaggi per l'occupazione, investimenti prioritari, produzioni biologiche, vantaggi per produttori agricoli di base)
- I punteggi di competenza provinciale (18,5% sul totale) sono risultati poco selettivi: su 10 punti totali, l'83% dei progetti ammissibili ha ottenuto un punteggio superiore a 8

Modifiche ai pesi dei criteri di selezione utilizzati nel secondo bando

- Riduzione del peso dei criteri sulle produzioni di qualità:
 - Il punteggio complessivamente raggiungibile dai tre criteri (produzioni biologiche, denominazioni di origine, qualità controllata) è stato ridotto
 - Il punteggio relativo ai prodotti in qualità controllata ha subito una riduzione maggiore rispetto agli altri due
- Diversa articolazione dei punteggi relativi alle caratteristiche del progetto:
 - Aumento del punteggio massimo complessivo conseguibile per le caratteristiche del progetto con incrementi nei singoli criteri riportati di seguito:
 - innovazione tecnologica del progetto
 - diversificazione delle produzioni
 - investimenti prioritari
 - Disaggregazione del criterio relativo alla tutela ambientale e sanitaria nei seguenti parametri
 - azioni finalizzate alla tutela ambientale
 - azioni finalizzate al miglioramento igienico sanitario
 - azioni finalizzate al recupero ed allo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agroindustriale
- Diversa modalità di attribuzione dei criteri provinciali
 - Il punteggio massimo attribuibile è rimasto invariato
 - Non sono stati individuati i pesi per i diversi punteggi provinciali come nel primo bando¹² in questo modo ogni Provincia li può stabilire in autonomia

Confronto dei criteri di selezione fra i bandi

Misura 1G - Criteri di selezione	Primo bando		Secondo bando	
	Punteggio	% sul totale	Punteggio	% sul totale
REQUISITI OGGETTIVI POSSEDUTI DALL'IMPRESA				
Produzione biologica	20	30,8%	13	17,6%
Denominazione di origine				
Marchi di qualità				
Sistema di pagamento e controllo secondo qualità (1)	-	-	-	-
Certificazione ISO 9000	1	1,5%	1	1,4%
Certificazione ISO 14000	3	4,6%	3	4,1%
Certificazione EMAS	5	7,7%	5	6,8%
Certificazione dei bilanci	3	4,6%	3	4,1%
Vantaggi per l'occupazione	2	3,1%	2	2,7%
Vantaggi per i produttori	7	10,8%	7	9,5%
Totale requisiti dell'impresa	41	63,1%	34	45,9%
CARATTERISTICHE INTRINSECHE DEL PROGETTO				
Innovazione tecnologica	4	6,2%	8	10,8%
Diversificazione della produzione	2	3,1%	4	5,4%
Tutela dell'ambiente	2	3,1%	2	2,7%
Inv. finalizzati a garanzie sanitarie superiori alla legislazione vigente	-	-	4	5,4%
Inv. finalizzati al recupero dei sottoprodotti	-	-	2	2,7%
Investimenti prioritari	4	6,2%	8	10,8%
Totale caratteristiche del progetto	12	18,5%	28	37,8%
RICADUTA SUL TERRITORIO (COMPETENZA PROVINCIALE)				
Adesione ad accordi di programma	2	3,1%	-	-
Incidenza in termini economici ed occupazionali	4	6,2%	-	-
Incidenza sul sistema economico provinciale	4	6,2%	-	-
Valenza territoriale	2	3,1%	-	-
Totale ricaduta sul territorio	12	18,5%	12	16,2%
Punteggi massimi raggiungibili	65		74	

Nota (1): applicato al solo settore lattiero caseario

Primi risultati valutativi

- I primi risultati della valutazione sono basati su dati di monitoraggio e dei bilanci di esercizio delle domande ammesse a contributo nel primo bando:
- Le indagini campionarie con interviste in azienda sono previste a partire dai primi mesi del 2005.
- **La qualità intrinseca dei prodotti lavorati è migliorata:**
 - le materie prime certificate (prodotti biologici, tipici, qualità controllata) sono il 74% della quantità totale in pre intervento, mentre in post-intervento è previsto un incremento del 4% (78% sul totale)
 - le maggiori quantità sono rappresentate dai prodotti tipici (DOP, IGP, IGT, DOC, DOCG), complessivamente pari al 58%
 - in alcuni settori (vitivinicolo, ortofrutticolo) l'incidenza delle materie prime certificate supera il 90%
- **Percentuale di prodotti commercializzati con marchio di qualità** (incidenza percentuale sui ricavi di vendita calcolato sulla situazione pre-investimento):
 - il 38% dei ricavi di vendita è ottenuto dalla commercializzazione di prodotti di qualità
 - i settori maggiormente interessati sono l'ortofrutticolo (93%) e il vitivinicolo (67%)

Primi risultati valutativi

- **Evoluzione positiva delle materie prime agricole acquistate dalle imprese beneficiarie nel confronto fra pre e post investimento (+17%)**
 - I settori produttivi in cui l'aumento è stato più rilevante sono:
 - Lattiero caseario (32%)
 - Cereali (20%)
 - Ortofrutticolo (18%)
 - In termini di produzioni certificate l'incremento è risultato del 22%
- **Percentuale di materie prime fornite alle imprese beneficiarie in base a contratti pluriennali:**
 - Il conferimento delle materie prime sotto contratti almeno triennali è un requisito di ammissibilità alla misura
 - Il numero di contratti di fornitura oltre i tre anni e le quantità commercializzate relative rimangono stabili nel confronto fra pre e post investimento

GLI AIUTI AL SISTEMA AGRO-ALIMENTARE

Interventi a favore
delle aziende agricole

Claudia Orlandini
Andrea Furlan

17/1 1/2004



Misura 1A - Investimenti nelle aziende agricole

- Domande ammesse al 31-12-2003: 2633 per 132 milioni di euro di contributo ammesso
- N° indicatori previsti per la misura: 28 (di cui 13 QVC, 8 RER, 7 Valutatore)
- N° indicatori valorizzati nel Rapporto di Valutazione Intermedia:
 - 11 completi (saranno aggiornati con la valutazione al 2005)
 - 14 valorizzati con la sola situazione pre-investimento
 - 3 non ancora valorizzati
- Metodologia valutativa:
 - Indagini campionarie in azienda strutturate su due campioni diversi, con estrazione ad hoc per la valutazione, a partire dalle domande ammesse a contributo:
 - Dati contabili: rilevazione effettuata con la stessa metodologia adottata per la RICA, utilizzata come controfattuale regionale
 - Indicatori su produzioni di qualità, benessere degli animali, effetti sull'ambiente
 - Indagine campionaria telefonica sulle aziende non ammesse
 - Analisi delle procedure di attuazione

Misura 1A - Primi risultati valutativi

- **Analisi dei dati contabili** (sulla sola situazione pre-investimento):
 - Le aziende beneficiarie, rispetto alla situazione media regionale, presentano:
 - Valore aggiunto simile, attorno a 145.000 euro. Nelle aziende delle zone svantaggiate il valore aggiunto è sensibilmente inferiore (83.000 euro).
 - Reddito netto medio aziendale inferiore (64.000 euro per le aziende beneficiarie, 89.000 per il controfattuale).
 - Reddito medio del lavoro agricolo simile (28.600 euro per le aziende beneficiarie, 31.000 per il controfattuale), con differenze più accentuate nelle zone svantaggiate
- **Adozione di sistemi volontari di certificazione**
 - Il numero di aziende che adottano sistemi di certificazione (ISO, HACCP ecc.) rappresenta una quota rilevante dei beneficiari (attorno al 20%, con un lieve incremento nel confronto fra situazione pre e post investimento).

Misura 1A - Primi risultati valutativi

- Produzioni certificate
 - I prodotti certificati sono molto diffusi (situazione pre investimento):
 - Cereali: quote rilevanti di produzioni integrate e biologiche, variabili a seconda del prodotto considerato
 - Produzioni orticole: alcuni prodotti (patate, pomodoro) presentano oltre il 70% a marchio Qualità Controllata (produzione integrata)
 - Produzioni frutticole: il 65% è certificato, per lo più come produzione integrata
 - Vino: l'87% della produzione è venduto sotto denominazione di origine
 - Foraggiere: il 67% della produzione è biologico
 - Nella situazione post-investimento i valori vengono sostanzialmente riconfermati
- Finalità e caratteristiche degli investimenti
 - La maggior parte dei beneficiari dichiara miglioramenti introdotti dal piano di investimenti riguardo a:
 - La tutela dell'ambiente (70%) nonostante in pochi casi questo sia l'obiettivo prevalente del piano di investimenti (7%)
 - La salute e il benessere degli animali allevati (52% di aziende specializzate negli allevamenti in cui il benessere degli animali è aumentato)
 - Il miglioramento delle condizioni di lavoro (94% di aziende che ha introdotto miglioramenti)
- Effetto della selezione dei progetti in istruttoria
 - I giovani imprenditori sono favoriti dalla selezione dei progetti (61% delle aziende beneficiarie sono condotte da giovani)
 - Le caratteristiche delle aziende presentate e ammesse sono simili (in termini di forma giuridica, classe di UDE, OTE, tipologie di investimento)
 - La selezione agisce quindi in maniera orizzontale, senza originare differenze per i parametri considerati

Misura 1B - Insediamento dei giovani agricoltori

- Domande ammesse al 31-12-2003: 5369 per 79 milioni di euro di aiuto ammesso
- N° indicatori previsti per la misura: 24 (di cui 6 QVC, 18 RER)
- N° indicatori valorizzati nel Rapporto di Valutazione Intermedia:
 - 14 valorizzati
 - 3 non ancora valorizzati
- Metodologia valutativa:
 - Indagini campionarie in azienda, con estrazione ad hoc per la valutazione, a partire dalle domande ammesse
 - I campioni sono stati estratti sulla base dell'anno di insediamento, distinguendo le domande presentate nell'ambito del Reg. 950/97 e reistruite nel Piano di Sviluppo Rurale
 - Il confronto con la situazione regionale si basa, per gruppi di indicatori, su:
 - Dati di insediamento della Camera di Commercio
 - Dati contabili del campione regionale RICA

Misura 1B - Primi risultati valutativi

- **Copertura dei costi di insediamento da parte del premio**

- L'aiuto (premio base) è largamente superiore ai costi sostenuti per l'insediamento (6-8 volte), rappresentati per lo più da:
 - pratiche amministrative per l'avvio della nuova attività
 - acquisizione delle competenze professionali
 - assistenza tecnica
- Il rapporto fra costi sostenuti per l'insediamento e aiuti è risultato pari al 17% per gli insediamenti nel PRSR e al 13% per gli insediamenti sulle domande ex Reg. 950/97
- In zona svantaggiata queste percentuali sono ancora inferiori (attorno al 11%)

- **Età media dei beneficiari**

- L'età media (30 anni) è inferiore all'età media degli insediati a livello regionale (52 anni), anche considerando il dato regionale degli insediati più giovani di 40 anni (32 anni)

- **Tipo e modalità di passaggio della conduzione aziendale**

- Il passaggio avviene di norma fra agricoltori familiari con sostituzione totale nella conduzione (attorno al 70%), modalità più diffusa nelle zone svantaggiate che in quelle ordinarie
- Nel 27% dei casi (insediamenti PRSR) l'insediamento ha creato una nuova attività; in zona svantaggiata il dato si abbassa al 10%

Misura 1B - Primi risultati valutativi

- **Provenienza e formazione dei giovani insediati**

- Il 70% dei beneficiari ha una formazione di base non legata al settore agricolo (90% in zona svantaggiata)
- Il 27% dei beneficiari ha una professionalità precedente all'insediamento diversa da quella agricola (dato confermato in zona svantaggiata)

- **Effetti sull'occupazione**

- Il numero di posti di lavoro mantenuti o creati nelle aziende beneficiarie registra un incremento generale, maggiore per gli insediamenti PRSR (26%) rispetto agli ex Reg. 950/97 (10%)

- **Effetto incentivante del contributo**

- Il numero di beneficiari che avrebbe scelto l'agricoltura come attività principale anche in assenza di contributo è elevato (80%)

- **Effetto della selezione dei progetti in istruttoria**

- La scelta di fondo è stata di finanziare tutte le domande ammissibili
- Anche per la misura 1b le domande presentate e ammesse presentano la stessa composizione
- Rispetto al criterio zone svantaggiate/ordinarie, le domande ammesse sono localizzate per il 28% in zona svantaggiata e per il 78% in zona ordinaria